



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 - 20146 Milano

Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 - CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090

Scuola dell'infanzia Via Soderini 41-20146 - Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146

Istituto Sperimentale Rinascita A. Livi - Secondaria lo grado ad orientamento musicale- Via Rosalba Carriera, 12/14

Email: MIIC8FY00N@ ISTRUZIONE.IT MIIC8FY00N@ PEC.ISTRUZIONE.IT

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016 -2019 (Ex Art.1, comma 14, Legge N.107/2015)

Prot.3703 /B13 – C 13 – D13

Milano, 5 ottobre 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e della localizzazione dell’istituto in area a forte processo migratorio, nonché area caratterizzata da forte dispersione scolastica (L.107/2015 c. 95);

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO dei bisogni formativi rilevati e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo regionale, nazionale ed europeo

TENUTE IN CONSIDERAZIONE le riflessioni del Collegio dei Docenti e dei diversi gruppi di lavoro e commissioni operanti nella scuola

CONSIDERATO il Documento di Autovalutazione dell’Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove Invalsi e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi a.s.2014/2015

ASCOLTATO il Consiglio di presidenza nelle sezioni d’ordine e unitaria;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità dei traguardi ivi individuati:

SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: in particolare si ritiene necessaria un maggiore sviluppo delle competenze sociali e civiche (in particolare collaborazione tra pari e rispetto delle regole) ed un migliore sviluppo dell’autonomia responsabile;

SVILUPPO DELL’INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: necessità di continua attenzione rivolta ad alunni stranieri, anche in considerazione dell’entità e dalla ripetizione nel tempo del fenomeno migratorio nel nostro territorio;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E SCIENTIFICO – MATEMATICHE: i risultati delle prove INVALSI attestano un’importante carenza di tali competenze nelle classi

iniziali, che man mano nel tempo sembrano migliorare, si ritiene per effetto dell'azione didattica svolta dalla Scuola. Tali competenze necessitano di essere significativamente implementate;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e che tale Piano avrà una conseguente incidenza nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 3 sedi e specificamente,

La scuola dell'infanzia di via Soderini,41;

La scuola primaria "Nazario Sauro" di via Vespri Siciliani,75 – sede di Dirigenza;

La scuola secondaria sperimentale di 1° grado ad indirizzo musicale "Rinascita – Livi" – via R. Carriera 12/14

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

"Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli "Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione" definiti dal dirigente scolastico;

Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PRINCIPI ISPIRATORI PER IL COLLEGIO

1) Si ritiene fondamentale che il PTOF sia ispirato ai valori della democrazia, della convivenza civile e della legalità, della partecipazione e della responsabilità, della solidarietà, della fraternità e corresponsabilità, dell'apertura ad una prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale, senza sottovalutare l'eventuale apertura religiosa e al trascendente come dimensione dell'anima umana.

2) Si ritiene essenziale che sia posto come traguardo di grande rilevanza la progressiva unificazione dell'Istituto Comprensivo: a partire dalle specificità delle tre scuole che lo compongono, "si aprano dal basso" ulteriori spazi di collaborazione, continuità positive e "contaminazione" reciproche;

3) Si ritiene altrettanto necessario sottolineare la specificità delle tre scuole del Comprensivo e per tale motivazione si chiede di prevedere all'interno del PTOF un'articolazione comune ed una specifica di scuola.

4) Considerato il decreto di rinnovo della sperimentazione della Sc. Sec. di 1° grado "Rinascita –

Livi”, si chiede un forte impegno professionale, culturale ed etico di coinvolgimento di tutte le componenti affinché la fiducia riservata dal MIUR verso la Scuola “Rinascita” abbia esiti di effettiva qualificazione, ricerca e innovazione didattica, in una dimensione sia di estensione pedagogica - didattica – metodologica - organizzativa all’interno del Comprensivo, sia di rendicontazione al MIUR e al territorio rispetto agli esiti della ricerca.

5) Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (dipartimenti, aree, commissioni, coordinamenti) anche in verticale tra le scuole, per la progettazione didattica, per la realizzazione di programmazioni periodiche (comuni, per ambiti disciplinari, materia, aree e/o classi parallele) e per la condivisione di processi di misurazione, verifica e valutazione.

6) Si ritiene di grande rilevanza la Comunicazione nella Scuola e della Scuola, sia come metodo che come fondamento per la realizzazione di una comunità educativa: si ritiene pertanto che tale dimensione debba essere oggetto di attenta riflessione e progettazione, anche alla luce delle risorse offerte dalle nuove tecnologie, dei Riferimenti Normativi (in particolare le leggi L. 241/90, L. 150/2000; Codice della Privacy 196/2003) e delle esperienze in atto, al fine di costruire e sperimentare un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni corrette e verso i destinatari specifici;

7) Si ritiene necessario salvaguardare tutte le continuità positive, esplorando sia la polarità della “tradizione” che quella dell’innovazione”, per assicurare a tutti gli alunni “standard formativi” comuni di alto profilo, sfuggendo ad una dimensione individualistica dell’insegnamento/apprendimento, sviluppando un forte senso di appartenenza al Comprensivo da parte di tutte le componenti, in un’ottica di vera CORRESPONSABILITÀ E INTERDIPENDENZA ORIENTATA.

PRINCIPI GENERALI PER L’ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

Il piano triennale dell’Offerta formativa sarà orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L’azione dell’Istituzione Scolastica è espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all’interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all’esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

A) La progettualità del POF sarà orientata in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

Favorire lo sviluppo integrale della persona attraverso una proposta formativa unitaria, qualificata, omogenea e coerente, ed attuando progetti di continuità e raccordo per agevolare i momenti di passaggio tra scuole

Promuovere l’inclusione ed il diritto all’istruzione degli alunni con *bisogni educativi speciali*, attraverso percorsi individualizzati ed una didattica laboratoriale.

Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, e quelle matematico-logico e scientifiche, per migliorare gli esiti scolastici, anche a distanza.

Perfezionare l’italiano come seconda lingua, attraverso percorsi individualizzati e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Sostenere gli alunni in difficoltà e al contempo valorizzare le eccellenze attraverso un’articolazione dei gruppi classe all’interno del tempo scuola.

B) La progettazione dei curricoli avrà come riferimenti generali:

- L'attenzione alla persona e alla relazione interpersonale

La valorizzazione della specificità di ciascun allievo, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze.

L'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità attive, assegnazione di responsabilità nei confronti di pari o di alunni di età inferiore, attività di cura di spazi specifici e/o comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo; sensibilizzazione e partecipazione ad iniziative di solidarietà interna ed esterna alla scuola*);

La necessità di favorire occasioni per sviluppare negli allievi autostima, autonomia, autorealizzazione e autovalutazione.

La costruzione della capacità di scegliere e costruire progetti (auto-orientamento).

Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, convivenza civile, legalità, partecipazione e della responsabilità, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autonomia critiche;

L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta benessere, riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

La cura degli spazi e delle dotazioni della scuola, anche con il coinvolgimento degli alunni;

- La continuità del percorso formativo

La continuità e l'unitarietà del curricolo.

La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti

Il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;

- Una didattica attiva

La costruzione nell'azione didattica di occasioni significative per incrociare sapere e fare, utilizzando le discipline come mezzi per promuovere competenze

la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- L'inclusività

L'attenzione alle diverse situazioni di svantaggio e la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento formativo degli studenti a rischio di dispersione scolastica e degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti di ciascuno, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010) per accrescere il grado di inclusività della Scuola. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, educatori, enti locali, associazioni

- Le metodologie del percorso didattico

La trasparenza dell'azione didattica e della valutazione, per consentire il coinvolgimento delle famiglie degli allievi nel processo formativo.

L'attenzione ai processi documentari, per mantenere memoria delle attività svolte, degli strumenti utilizzati nella pratica didattica, degli stessi prodotti del lavoro e insieme rendere leggibili i diversi percorsi.

La previsione di *attività di monitoraggio* e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo,

verifica e valutazione dei percorsi di studio.

- **Il monitoraggio e la valutazione degli alunni**

Per quanto concerne *il monitoraggio e la valutazione degli alunni*, il collegio dovrà definire gli indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni, definendo i criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; Sarà proposta la costruzione di prove comuni per classi parallele e la definizione di criteri comuni di correzione;

Sarà previsto, accanto alle prove tradizionali, l'inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. strategie di valutazione/autovalutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, quaderno del mio percorso, ...*);

La progettazione di interventi didattici specifici scaturirà in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli alunni. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

C) L'azione amministrativa e l'attività di gestione avranno come principi di riferimento:

Flessibilità, ovvero impiego integrato e flessibile delle risorse esistenti, per ottimizzarle e renderle interagenti in un unico progetto espresso dal Piano dell'Offerta Formativa.

Efficienza, intesa come uso razionale delle risorse, umane, materiali e finanziarie, per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola

Trasparenza negli atti e nelle procedure, esplicitando criteri d'azione e migliorando l'attività di documentazione del lavoro svolto

Valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso iniziative formative che abbiano ricadute positive sulle attività didattiche

Orientamento al risultato delle azioni e dei processi scolastici

Innovazione e miglioramento continuo, attivando processi di autovalutazione dell'attività scolastica e forme di rendicontazione sociale

Informatizzazione, finalizzata a migliorare la qualità del servizio scolastico, a sostenere i processi di insegnamento e di apprendimento, la comunicazione interna e verso l'esterno, la partecipazione attiva dell'utenza, la qualità dell'informazione che dovrà essere chiara, puntuale e tempestiva

Integrazione con il territorio, rafforzando e strutturando le collaborazioni già esistenti

I CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il POFT si articolerà nei seguenti contenuti essenziali:

1) Una sezione comune al Comprensivo contenente:

a) *I riferimenti generali* per la progettazione;

b) *gli obiettivi formativi* comuni a tutto il Comprensivo;

c) ***I protocolli per l'inclusione e la differenziazione***, in particolare il protocollo per Alunni DVA, DSA, BES, Stranieri;

d) *I progetti e le programmazioni di raccordo- continuità*; in particolare si citano:

il progetto di curriculum verticale di lingua inglese;

il progetto di raccordo di musica;

il progetto di raccordo di coro;

il progetto di raccordo orto e alimentazione

il progetto di cittadinanza (in via di costruzione);

e) *Le modalità di misurazione, verifica, valutazione*;

f) *I nuovi contesti di apprendimento attrezzati con strumenti digitali e multimediali*;

g) *Gli obiettivi formativi delle uscite sul territorio*, della partecipazione alle manifestazioni socio-culturali e dei viaggi di Istruzione;

2) La sezione specifica del POFT conterrà le scelte specifiche dei tre gradi di scuola in ordine

- a) Ai riferimenti specifici per la progettazione/programmazione nelle tre scuole;
- b) Ai curricoli per campi di esperienza, ambiti disciplinari, aree, materie, progetti di scuola,;
- c) Ai progetti specifici di scuola.

3) Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- a) Il **Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica**, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015). *Il piano di miglioramento dell'ICS*, in relazione al RAV e alle priorità dei traguardi individuati;
- b) Le modalità di attuazione dei principi di **pari opportunità**, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- c) Le azioni volte allo **sviluppo di competenze digitali** e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- d) Le attività inerenti i **percorsi di orientamento**, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a *percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, anche in collaborazione con proposte del territorio e delle realtà scolastiche e professionali*). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
- e) Eventuali **attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio**, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
- f) Il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- g) Il **fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa** – il Collegio individuerà gli obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e dei traguardi individuati come prioritari e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente;
- h) Il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**. A tal proposito si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in 3 sedi, una dei quali sperimentale, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e Collaboratore Scolastico, secondo principi di qualità e di efficienza;
- i) Il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali**: a tal proposito, in relazione alle priorità del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc., si ritiene prioritario l'implementazione e la continua manutenzione delle dotazioni esistenti, al fine di rendere sempre più estesa l'attività laboratoriale, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la disponibilità di strumentazioni per le “educazioni” (motoria/sportiva, musicale, artistica), l'arricchimento quali-quantitativo delle dotazioni librerie – biblioteche e audiovisivi e strumenti multi-mediali. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

l) La formazione del personale Il Collegio dovrà definire le aree per sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica nonché per la più generale formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

La strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emergerà nell'assemblea del personale ATA, ma si chiede di considerare anche tali profili nelle attività di formazione che abbiano contiguità/coerenza con l'attività dell'Istituzione.

m) Il monitoraggio e la valutazione delle attività del PTOF

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo, didattico e di ricerca, assicura e garantisce il necessario ed opportuno supporto a quanto indicato. Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatori o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comporteranno per il Collegio Docenti, riconoscendo per la serietà e la professionalità con cui il personale docente e ata realizzano il delicato impegno scolastico in tutte le sue sfaccettature, la scrivente ringrazia per la fattiva e competente collaborazione di ciascuno, sperando nel positivo coinvolgimento di tutte le componenti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Sandi